



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Il tutor nella formazione del personale neoassunto

- > la figura del docente tutor delineata dalla Legge 107/2015;
- > le competenze richieste;
- > il tutor quale figura di sistema;
- > bilancio delle competenze e patto professionale - il ruolo del tutor;
- > peer to peer - formazione tra pari.

La struttura del modello oggi

Incontri propedeutici e di restituzione	6 ore	➤ incontri propedeutici 3 ore
		➤ incontri di restituzione 3 ore
Laboratori formativi	12 ore	➤ 4 incontri di 3 ore con possibilità di optare fra diverse proposte formative. Obbligatorio un modulo sui temi dei BES e della disabilità
“Peer to peer” osservazione in classe	12 ore	➤ Progettazione condivisa 3 ore; ➤ Osservazione neoassunto/tutor 4 ore; ➤ Osservazione tutor/neoassunto 4 ore; ➤ Verifica dell’esperienza 1 ora
Formazione on line	20 ore	➤ Bilancio iniziale competenze 3 ore; ➤ Portfolio professionale, questionari, consultazione... 14 ore; ➤ Bilancio finale competenze 3 ore

Comitato di Valutazione

- ▶ Legge 13 luglio 2015 n. 107
- ▶ Art. 1.2 - programmazione triennale dell'offerta formativa (PTOF), «*garantendo la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali*»
- ▶ Art.1.5 - costituzione Organico dell'Autonomia
- ▶ Art. 1.83 - il DS può individuare all'interno dell'Organico dell'Autonomia, fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico
- ▶ Art. 1.93 - la valutazione dei DS è effettuata ai sensi dell'art. 25.1 del D.Lgs. 165/2001. I criteri di riferimento sono connessi al PdM e a:
 - ▶ ... *valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;*
- ▶ Art. 1.117 - il personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova è sottoposto a valutazione da parte del DS, sentito il Comitato di Valutazione, sulla base dell'istruttoria del docente tutor

Formazione obbligatoria

- ▶ Art. 1.121 - Istituzione della Carta elettronica «al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali è istituita la Carta per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado».
- ▶ Art. 1.124 - «...*la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale*».
- ▶ Art. 1.126 - istituzione di uno specifico stanziamento per la *valorizzazione del merito* del personale docente. (200 milioni di € a decorrere dall'anno 2016)
- ▶ Art. 1.127 - il DS, sulla base di criteri individuati dal Comitato per la Valutazione dei docenti, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126.

Comitato di Valutazione

- ▶ **Art. 1.129 - dura in carica tre anni - è presieduto dal DS e costituito da:**
 - ▶ Due docenti scelti dal Collegio docenti,
 - ▶ Un docente scelto dal Consiglio d'Istituto,
 - ▶ Due rappresentanti dei genitori (per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo);
 - ▶ Un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori (per il secondo ciclo);
 - ▶ **Un componente esterno individuato dall'USR.**
- ▶ **Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base :**
 - ▶ della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - ▶ dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - ▶ delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. (es. TUTOR)

Valutazione docenti in formazione - ART. 1.129.4

- ▶ Per la valutazione dei docenti in formazione, il Comitato è composto da:
- ▶ Dirigente Scolastico,
- ▶ due docenti scelti dal collegio docenti,
- ▶ un docente scelto dal consiglio d'istituto,
- ▶ docente tutor

Docente tutor - DM 850/2015

- ▶ **Art. 12.1:** designato ad inizio anno scolastico in base ad indicazioni fornite dal collegio docenti. Max 3 docenti per tutor.
- ▶ **Art. 12.2: (caratteristiche)** - stessa classe di concorso dei docenti neoassunti oppure in possesso di relativa abilitazione. In caso di impossibilità motivata, si procede alla designazione per classe affine o per area disciplinare.
- ▶ **Art. 12.3: (criteri prioritari di designazione)** - possesso di uno o più tra i titoli previsti dall'allegato A, tabella 1 del Decreto MIUR 11 novembre 2011;
 1. adeguate competenze culturali;
 2. comprovate esperienze didattiche;
 3. attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale.

Criteri prioritari designazione

(Allegato A DM MIUR 11 novembre 2011)

▶ Titolo di accesso :

- ▶ valutazione del percorso di studi e della media degli esami del profitto della laurea magistrale, ovvero del diploma accademico di II livello;
- ▶ Votazione della tesi di laurea magistrale, specialistica o di vecchio ordinamento, ovvero del diploma accademico di II livello o del diploma rilasciato dagli istituti superiori di educazione fisica (ISEF)

▶ Titoli di servizio :

- ▶ Servizio prestato nelle istituzioni del sistema nazionale dell'istruzione nella specifica classe di concorso o in altra classe di concorso che comprenda gli insegnamenti previsti nella classe di concorso per cui si concorre entro la data in cui è bandita la selezione

▶ Titoli culturali e professionali

- ▶ Titolo di dottore di ricerca in ambito inerente agli specifici contenuti disciplinari nella relativa classe di concorso;
- ▶ Attività di ricerca scientifica;
- ▶ Pubblicazioni o altri titoli di studio strettamente inerenti ai contenuti disciplinari della classe di abilitazione, non inferiori a 60 CFU

Aver svolto:

- ▶ la funzione di supervisore del tirocinio nei corsi di laurea in scienze della formazione primaria, nelle scuole di specializzazione all'insegnamento superiore e nei percorsi di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 ottobre 2004, n. 82, e 28 settembre 2007, n. 137 (punti 5).
- ▶ la funzione di docente accogliente nei corsi di laurea in scienze della formazione primaria, nelle scuole di specializzazione all'insegnamento superiore e nei percorsi di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 ottobre 2004, n. 82, e 28 settembre 2007, n. 137 (punti 1 per ogni anno fino a un massimo di punti 3).
- ▶ la funzione di tutor nei percorsi finalizzati alla formazione dei docenti all'uso delle Lavagne interattive multimediali (punti 5).
- ▶ la direzione di corsi finalizzati alla formazione di tutor ovvero alla formazione e all'aggiornamento didattico svolti presso le università, le istituzioni AFAM o enti accreditati dal Ministero (punti 5).
- ▶ un'attività di ricerca ovvero di insegnamento nelle università o nelle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (punti 5).

Docente tutor - DM 850/2015

► **Art. 12.4: (Compiti) -**

1. accoglie il neoassunto nella comunità professionale e ne favorisce la partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola, esercitando ogni forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento.

► **Art. 12.5:** al tutor sono riconosciuti:

1. un compenso economico tramite il MOF;
2. un'attestazione dell'attività svolta, inserita nel suo CV e che diventa parte integrante del suo fascicolo personale;
3. **Lo svolgimento dell'attività quale tutor può essere valorizzato tramite l'utilizzo delle risorse di cui al comma 127.**

L'attività dei tutor è svolta sulla base del patto per lo sviluppo professionale che ha l'obiettivo di personalizzare il percorso di formazione iniziale ed è stabilito dal dirigente scolastico e il neo-assunto, sentito il parere del tutor, secondo una specifica procedura che comprende inizialmente:

▶ **FASE DELLA DIAGNOSI**

- ▶ Attraverso la redazione di un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor; questo adempimento, servirà a *“compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta”* (comma 2 art.5).

FASE DELLA PROGETTUALITA'

- ▶ si realizza attraverso la stesura del patto, che dovrà indicare: *“gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all’articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall’istituzione scolastica o da reti di scuole, nonché l’utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all’articolo 1, comma 121, della Legge”(comma3 art.5).* A questa fase corrisponde anche il momento in cui il docente neo-assunto, con il supporto del tutor, *“redige la propria programmazione annuale, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell’azione didattica” (comma 2 art.4).*

▶ **FASE FINALE o del BILANCIO**

- ▶ con la redazione congiunta di un resoconto delle competenze per “*registrare i progressi di professionalità, l’impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.*”(comma 4 art.5).
- ▶ In sintesi il tutor dovrà supportare la formazione iniziale su due versanti complementari:
- ▶ uno prettamente operativo e di supporto al docente neo-assunto in tutti gli ambiti della vita scolastica: dalle pratiche di insegnamento alla riflessione condivisa di quanto agito, dalle esperienze didattiche alla collegialità praticata;
- ▶ un secondo versante centrato sulla valutazione del docente.
- ▶ alla fine il tutor presenterà al dirigente una relazione a carattere istruttorio “*in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto*”(comma 3 art.13). Le risultanze dell’istruttoria saranno presentate dal docente tutor in sede di colloquio finale del docente neo-immesso. Il Comitato esprime un parere obbligatorio ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato.

- ▶ *Riconoscimenti professionali ed economici al tutor*
- ▶ al tutor è riconosciuto, per le attività svolte, *“un compenso economico nell’ambito delle risorse assegnate all’istituzione scolastica per il Miglioramento dell’Offerta formativa; (...) altresì, specifica attestazione dell’attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale.”* (comma 5 dell’art.12 del D.M. 850). Lo svolgimento della funzione tutoriale si arricchisce di un elemento di novità e cioè *“il positivo svolgimento dell’attività del tutor può essere valorizzato nell’ambito dei criteri di cui all’articolo 1, comma 127, della Legge; quindi il Comitato potrà tenere conto anche di questo aspetto legato alla formazione, senza dimenticare che una delle indicazioni fornite dalla lettera c) del comma 129 della Legge 107, stabilisce che sia presa in considerazione, proprio nella fase di individuazione dei criteri appunto la formazione del personale.*

Tutor

	Primo Ciclo	Secondo Ciclo
Genova	416	247
Imperia	113	70
La Spezia	122	75
Savona	150	95

<http://www.indire.it/progetto/neoassunti2015-16>

<http://neoassunti.indire.it/2016/faq.html>